

E Medicina rinuncia a 30 matricole in più: non abbiamo aule e docenti a sufficienza

Il numero programmato delle matricole di Medicina della facoltà dell'ateneo friulano quest'anno avrebbe dovuto aumentare da 80 a 110 unità. Il condizionale è d'obbligo perché il preside, Massimo Bazzocchi, è stato costretto a rinunciare all'ampliamento. Il motivo? Non aveva a disposizione aule a sufficienza per accogliere tutti gli studenti. Ma non solo visto che il blocco del turnover rischia di mettere in crisi la facoltà che, sempre secondo il preside, nei prossimi anni si troverà a fare i conti con diversi pensionamenti che potrà sostituire solo in parte. Da qui l'appello al territorio e al senso di responsabilità dei politici per potenziare la facoltà di Medicina di Udine.

«Il numero programmato è al di sotto del fabbisogno stimato dalla commissione Stato-Regioni che ha chiesto anche al Friuli Venezia Giulia di aumentare i posti programmati» spiega Bazzocchi, prima di aggiungere: «Nei mesi scorsi la Regione ci aveva chiesto di prevedere l'ingresso di 30 matricole in più, ma valutati i vin-



Sempre più studenti auspicano un futuro da medico o da infermiere

coli abbiamo risposto che non eravamo in grado di farlo».

I vincoli di cui parla il preside sono di tipo logistico e legati alle risorse umane. «Per aumentare il numero delle matricole ho bisogno di aule che al momento non ho a disposizione» continua Bazzocchi, soffermandosi su un problema sollevato da tempo dall'ateneo friulano. Da qui lo stanziamento dei fondi regionali per l'edilizia e la predisposizione di un piano in collaborazione con la stessa università. Ma se

IL PRESIDE

La Regione ci aveva chiesto di passare da 80 a 110

aumenta il numero programmato degli iscritti parallelamente devono lievitare pure i docenti. «Al momento possiamo reintegrare un ordinario su cinque» ricorda Bazzocchi, nell'auspicare che la Regione ritenga prioritario potenziare la facoltà di Medicina dell'ateneo friulano «conscia - assicura - che bisogna collaborare con Trieste». Detto ciò Bazzocchi ci tiene a sottolineare che «la Regione non può pensare di risolvere i problemi dicendo ai due atenei "sposatevi"». Il preside ricorda, infatti, che la facoltà di Medicina dell'università di Udine vanta 1.500 studenti e può contare su un centinaio di docenti.

La richiesta di aumentare il numero programmato è confermata anche dalle aspirazioni dei diciottenni friulani. Ben 730 hanno presentato per il prossimo anno accademico la domanda di preiscrizione al corso di laurea in Medicina e chirurgia. Centottantatre in più rispetto al 2008/09. Analogo l'andamento a Trieste dove, però, già accettano 110 matricole l'anno. (g.p.)